

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA
TERRITORIALI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI
PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO
3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE:

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PICCOLI PASSI

TITOLO PROGETTO:

SULLA ROTTA DELL'INTEGRAZIONE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto "Sulla rotta dell'integrazione" nasce dal credere che il **mare e la barca a vela possano essere strumenti di crescita interiore e di integrazione sociale**. I giovani che vivono una situazione di disagio, sia questo l'abbandono o allontanamento dal nucleo familiare d'origine che può far nascere comportamenti problema dall'adolescenza in poi o uno stato di disabilità fisica, intellettiva e psicologica necessitano di vivere esperienze significative dove si cerca di valorizzare ogni individuo per quello che ha da offrire agli altri, fortificando così la sua autostima.

Il progetto, promosso dall'associazione PICCOLI PASSI di CESENATICO, in rete con coop. sociale PSICKE di RAVENNA, congrega VELISTI CESENATICO, associazione sportiva VENERDÌ VELA DI CERVIA, il COMUNE DI CESENATICO, il CENTRO FAMIGLIE ASP CESENA VALLE SAVIO, AREA DISABILI ADULTI ASL CESENA vuole mettere in campo una sperimentazione di utilizzo della vela come ausilio riabilitativo per due equipaggi misti composti da adolescenti minori e giovani maggiorenni in affidamento familiare e/o comunitario.

Questa rete sociale, costituitasi due anni fa come spazio di confronto su metodologie differenti di intervento sociale rivolte a utenze differenti.

L'associazione Piccoli Passi dal 2008 ad oggi ha curato progetti rivolti ad adolescenti in affidamento a case famiglia o comunità educative della sua stessa associazione o di Adamantina di Bertinoro, Comunità Papa Giovanni XXIII e della coop. sociale Arkè.

L'adolescenti abbandonati dalla propria famiglia d'origine non si fidano di nessuno, faticano a fidarsi di loro stessi e degli altri. Non sanno alcune volte dove sono e perché, vorrebbero avere una famiglia Normale, vivono momenti di noia esistenziale in cui nulla è interessante. Sembrano vivere con un impermeabile addosso, sembrano non lasciarsi coinvolgere da emozioni né positive né negative.. sono le persone a maggior rischio di ingresso nelle varie forme di disagio sociale. Necessitano quindi di esperienze positive capaci di riattivare in loro la gioia di vivere e la fiducia verso gli altri, adulti o coetanei che siano. Ecco perché si propone un'esperienza a vela costituita da qualche uscita di scuola vela e da un crociera di una settimana nelle isole del Tirreno.

L'altra attività di vela terapia già consolidata nel territorio di Cesenatico, nata tre anni fa dalla cooperativa Psicke, è rivolta a persone con disabilità fisiche, psichiche e relazionali ed è nata dalla richiesta dei familiari e delle associazioni locali di creare attività ricreative e riabilitative da

svolgersi durante il week end per permettere ai ragazzi di impegnarsi nel tempo libero, con attività che promuovano il benessere psico – fisico a contatto con il mare e la natura. L'attività coinvolge anche i genitori sostenendoli psicologicamente per renderli capaci di affrontare i momenti difficili della relazione con i propri figli e di saperli sostenere nel loro percorso di autonomia.

Da questo incontro nel territorio di Cesenatico da due realtà differenti ma che mirano al benessere della comunità giovane, ci si è integrati negli anni passati per creare iniziative promozionali e di fundraising ed ora per **integrare gli equipaggi abili e disabili insieme**, facendo sia la scuola vela che una breve crociera.

Il mare è dunque **un setting ambientale eccezionale** e la possibilità di viverlo da **protagonisti in barca a vela costituisce un efficace mezzo di riabilitazione e di formazione**, oltre che di potenziamento del proprio carattere.

Ecco alcuni significati psicologici dell'esperienza del mare in barca a vela sperimentate in questi anni:

- ❖ L'esperienza della conduzione di una barca a vela per rotte che assomigliano a quelle del quotidiano porta l'individuo a pensare di essere capace a condurre se stesso attraverso la navigazione più difficile che è la vita.
- ❖ ci si deve confrontare con situazioni di pericolo, con imprevisti e stati di emergenza. Si deve saper prendere decisioni e risolvere problemi in condizioni a volte difficili.
- ❖ Si deve sopportare uno spazio ristretto chiuso e isolato da cui non esiste via d'uscita.
- ❖ Si deve vivere a stretto contatto con l'altro e insieme si deve collaborare per raggiungere un obiettivo comune e condiviso: la navigazione e l'arrivo al prossimo porto! Ciò facilita la comunicazione interpersonale e stimola a riconoscere potenzialità relazionali sconosciute.

Obiettivi:

1. prevenire il rischio di marginalità dei soggetti coinvolti
2. costituire un gruppo di vela stabile misto, e di un equipaggio avanzato che possa sperimentare esperienze di regata e/crociera
3. favorire l'integrazione fra giovani con diverse abilità e giovani che vivono una situazione di disagio sociale e relazionale
4. promuovere, attraverso lo sport della vela, l'acquisizione di abilità sportive e sociali
5. promuovere, attraverso il lavoro di gruppo, lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e del senso di sé
6. promuovere, attraverso l'apprendimento cooperativo, abilità sociali
7. sviluppare le capacità cognitive (memoria, concentrazione, ecc)
8. facilitare l'acquisizione di auto-consapevolezza e la capacità di elaborare e gestire le emozioni (paura, gioia, noia, rabbia tristezza, sorpresa ecc)
9. promuovere benessere psico – fisico dei partecipanti

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

azione 1: barca a vela e adolescenti in affido

Questa azione è nota nel territorio di Cesenatico come progetto denominato **PRENDERE IL LARGO**, nato nel 2008 per avvicinare un gruppo di adolescenti in affido giudiziario al mondo della

vela e del mare con l'obiettivo di potenziare la loro autostima sviluppando in loro un processo verso l'autonomia.

Il progetto ideato dall'associazione "Piccoli Passi" è stato in questi anni sostenuto dalle associazioni di volontariato "Adamantina", "Comunità Papa Giovanni XXIII" e coop. sociale "Arkè", associazione sportiva dilettantistica Venerdì Vela.

L'azione è articolato di due fasi:

la prima: scelta del gruppo che parteciperà all'esperienza costituito da 5/6 adolescenti in affido a case famiglia, comunità educative della rete delle associazioni che promuovono l'azione. I ragazzi che aderiranno parteciperanno alla scuola di vela insieme a due educatori (di cui uno anche istruttore vela e skipper) e un coordinatore pedagogico. Questo momento è fondamentale per avvicinare i ragazzi al mare, apprendere qualche manovra a bordo e per scoprire le loro caratteristiche e lavorare poi, in crociera, su obiettivi individualizzati.

La seconda è quella di sperimentarsi in una **crociera a vela** su una barca grande (dai 12 ai 15 metri) in una costa o un'isola italiana **alla scoperta di se stessi**. La crociera è il momento principale del progetto in quanto gli adolescenti e gli operatori divisi in piccoli gruppi si alternano per le manovre di navigazione, per cucinare e riordinare la barca. **Questa esperienza permette ai ragazzi e agli operatori di scoprire di avere tante abilità nascoste**, di fare il pieno di momenti di stupore e forti emozioni quando il mare ti culla con il suo sciabordio, ma anche quando è minaccioso, ti mette nelle condizioni **di imparare a rispettare i bisogni dell'altro e a sostenersi a vicenda, a fidarsi gli uni degli altri** per raggiungere la meta comune.

Azione 2 la barca dell'integrazione

Questa azione vuole mettere insieme i ragazzi in affido seguiti per anni dall'associazione Piccoli Passi con ragazzi disabili seguiti dalla cooperativa Psicke.

L'attività si struttura nel seguente modo:

FORMAZIONE TEORICA/PRATICA

La formazione teorica è rivolta in parte agli operatori della rete che condurranno il progetto.

Questo progetto vede l'integrazione di più professionalità: gli istruttori di vela della Congrega velisti di Cesenatico, gli istruttori di vela dell'associazione sportiva Venerdì Vela di Cervia, gli ufficiali della capitaneria di porto di Cesenatico, gli educatori, psicologi, pedagogisti della cooperativa Psike e dell'associazione Piccoli Passi che promuovono l'attività. A questi professionisti verrà richiesto di apprendere gli uni dagli altri, di fare squadra apprendendo alcuni elementi legati alla relazione d'aiuto con persone in difficoltà, ad altri elementi legati al mare e alla vela.

Un'altra parte della formazione sarà invece dedicata ai destinatari principali del progetto: i giovani abili e disabili. la formazione si articolerà nel seguente modo:

Il corso di formazione per Skipper, istruttori e volontari (propedeutico) in cui verranno trattate le seguenti tematiche:

- Disabilità Fisica e Relazionale (l'approccio alla persona disabile e la relazione e metodologia di lavoro)
- Disagio Sociale (Problematiche relative all'adolescente a rischio, la relazione con l'adolescente L'approccio educativo ed il ruolo dell'educatore facilitatore sulla barca)
- Corso di Sicurezza in barca (tenuto dalla Capitaneria di porto) Rivolto agli istruttori – educatori e psicologi, volontari e giovani partecipanti al progetto

2. Corso vela teorico rivolto ai destinatari del progetto: adolescenti e giovani in affido familiare dai 14 ai 26 anni (abili) e giovani disabili:

3 lezioni d'aula della durata di 40 minuti a cadenza settimanale in cui verranno trattate le seguenti tematiche: nomenclatura barca, meteorologia, andature, concetti fondamentali della navigazione come carte nautiche.

3) **scuola vela con 4 uscite in mare** su due barche con equipaggi misti (giovani in affido e giovani disabili) con il supporto continuo di educatori e istruttori vela.

CROCIERA

Organizzazione di una mini crociera per ciascun gruppo misto costituito.

La crociera è un elemento importante del progetto in quanto gli adolescenti minori e i giovani (maggiorescenti) in affido, insieme ai giovani con varie forme di disabilità, gli operatori divisi in piccoli gruppi si alternano per le manovre di navigazione, per cucinare e riordinare la barca. Questa esperienza permette ai ragazzi e agli operatori di scoprire **di avere tante abilità nascoste**, fa vivere momenti di stupore e forti emozioni quando il mare ti culla con il suo sciabordio, ma anche quando è minaccioso, ti mette nelle condizioni **di imparare a rispettare i bisogni dell'altro e a sostenersi a vicenda** per l'obiettivo comune di raggiungere la meta. Ogni momento è mediato e guidato dagli educatori, ogni esperienza vissuta è contestualizzata e analizzata verbalizzando le emozioni provate imparando a conoscerle e contenerle quando è necessario.

Risorse umane coinvolte:

Nel progetto sono state coinvolte tre tipologie di risorse umane:

- volontari della rete delle associazioni e cooperative coinvolte che sono formati proprio a gestire relazioni con adolescenti in affido e giovani con disabilità varie;
- educatori professionali, psicologi che lavorano con adolescenti abili e disabili che sono formati sulle tecniche di conduzione di barche a vela
- coordinatore pedagogico e psicologico, esperto di relazioni di gruppo e formato sulle tecniche di conduzione di barche a vela.
- Istruttori vela e skipper

Metodologia di lavoro:

Tutte le fasi del progetto prevedono l'impegno il supporto di Educatori e Psicologi esperti delle dinamiche relazionali e di personale tecnico velico, coadiuvati da volontari.

Il ruolo degli psicologi e degli educatori sarà quello di accompagnare e sostenere i partecipanti nel percorso fornendo un supporto psicologico nei casi di difficoltà individuali e relazionali di gruppo.

Su ogni giovane verrà ideato un progetto educativo individualizzato per aiutarlo a far emergere le sue abilità e ridurre le sue difficoltà in relazione a se stesso e al gruppo.

Saranno effettuati incontri di supervisione periodica di gruppo per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Per la formazione teorico-pratica la sede sarà prevalentemente Cesenatico e /o Cervia.

Per la crociera una località marittima italiana.

supporto lezioni teoriche e uscite in mare)

Euro 2.000,00 (Crociera azione 1 adolescenti di 1 settimana: comprende noleggio barca e skipper per 7 giorni)

Euro 500,00 (Crociera dell'integrazione della durata di 3 giorni con equipaggi misti: Noleggio barca per 3 giorni)

Euro 400,00 (Tasse portuali relative alle crociere delle due azioni)

Euro 300,00 (spese carburante per le due crociere)

Euro 600,00 (Cambusa per le due crociere)

Euro 1.200,00 (costo accompagnatori e educatori per le due crociere)

Euro 9.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 4.500,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Cooperativa Sociale Psicke Euro 1.500,00

_____ Euro _____

TOTALE Euro 4.500,00